



Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Sabato il 19.03.2022

Ancora possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Le valanghe bagnate possono in molti punti distaccarsi in seguito al passaggio di persone e raggiungere dimensioni medie. Sono ancora possibili valanghe bagnate spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Ciò sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa, come pure a tutte le esposizioni alle quote di media montagna. Attenzione soprattutto nelle zone scarsamente innevate. Qui il manto nevoso è più debole.

Inoltre sussiste un pericolo di valanghe per scivolamento di neve che non dovrebbe essere sottovalutato. Ciò sui pendii erbosi ripidi nelle regioni con tanta neve. Le valanghe per scivolamento di neve possono distaccarsi spontaneamente e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: valanga per scivolamento di neve

Sui pendii esposti a est, sud e ovest come pure alle quote di bassa e media montagna:

Il manto nevoso è completamente saturo d'acqua. L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. La superficie del manto nevoso non riuscirà praticamente quasi a rigelarsi. A livello locale, cadrà poca pioggia.

Sui pendii ombreggiati e in alta montagna:

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Soprattutto nelle regioni meridionali così come alle quote di bassa e media montagna è ancora presente poca neve, soprattutto sui pendii soleggiati.

Tendenza

Scarso calo del pericolo di valanghe bagnate.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Sabato il 19.03.2022

Ancora possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Le valanghe bagnate possono in alcuni punti distaccarsi in seguito al passaggio di persone e raggiungere dimensioni medie. Ciò sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest al di sotto dei 2600 m circa, come pure a tutte le esposizioni alle quote di media montagna. Attenzione soprattutto nelle zone scarsamente innevate. Qui il manto nevoso è più debole.

Inoltre sussiste un pericolo di valanghe per scivolamento di neve che non dovrebbe essere sottovalutato. Ciò sui pendii erbosi ripidi nelle regioni con tanta neve. Le valanghe per scivolamento di neve possono distaccarsi spontaneamente e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.2: valanga per scivolamento di neve

Sui pendii esposti a est, sud e ovest come pure alle quote di bassa e media montagna:

Il manto nevoso è completamente saturo d'acqua. L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. La superficie del manto nevoso non riuscirà praticamente quasi a rigelarsi. A livello locale, cadrà poca pioggia.

Sui pendii ombreggiati e in alta montagna:

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Soprattutto nelle regioni meridionali così come alle quote di bassa e media montagna è ancora presente poca neve, soprattutto sui pendii soleggiati.

Tendenza

Scarso calo del pericolo di valanghe bagnate.